

POR FESR 2007-2013

PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE, PARTE FESR DELLA REGIONE DEL VENETO, 2007-2013, ASSE 4, LINEA D'INTERVENTO 4.1 "INTERVENTI DI SVILUPPO E OFFERTA DI SERVIZI E APPLICAZIONI PER LE PMI E GLI ENTI LOCALI", AZIONE 4.1.3. "INTERVENTI DI AIUTO ALLE PMI PER L'ACCESSO AI SERVIZI TELEMATICI".

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INSERIMENTO DI LAUREANDI IN DISCIPLINE RELATIVE AL MONDO DEL DIGITALE NELL'AMBITO DELLE PMI VENETE (c.d. *DIGITAL ANGELS*).

BANDO

INDICE

ARTICOLO 1 – FINALITA’ E OGGETTO.....	3
ARTICOLO 2 – SOGGETTI COINVOLTI.....	4
ARTICOLO 3 - ASPETTI ECONOMICI.....	5
ARTICOLO 4 - SPESE AMMISSIBILI.....	5
ARTICOLO 5 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	6
ARTICOLO 6 - ISTRUTTORIA DEI PROGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	6
ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI FINALI.....	7
ARTICOLO 8 - CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	7
ARTICOLO 9 - REVOCHE.....	8
ARTICOLO 10 - INFORMATIVA AI SENSI DELL’ ART. 13 DEL D.LGS. n. 196 del 30/06/2003.....	9
ARTICOLO 11 - INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI.....	9
ARTICOLO 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	9

ARTICOLO 1 – FINALITA' E OGGETTO

Con DGR n. 554 del 03/05/13 sono state approvate le “*Linee Guida per l’Agenda Digitale del Veneto 2013-2015*” le quali formulano i seguenti obiettivi: 1) miglioramento della qualità di vita delle persone e delle famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della Pubblica Amministrazione locale.

In attuazione di tali obiettivi, con deliberazione n. 1475 del 12/08/13 la Giunta Regionale ha approvato un primo programma d’interventi (“*azioni cantierabili*”) tra cui figura - per quanto concerne l’Azione 4.1.3 - anche il seguente: “*Digital Angels*”. *Inserimento di giovani laureandi in discipline attinenti al mondo del digitale, nelle imprese venete, in particolare quelle di piccole dimensioni, al fine di "contaminare" le imprese con competenze digitali*”. Tale intervento dà attuazione al Programma Operativo FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, relativamente all’Asse 4, linea di intervento 4.1 “*Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali*”, Azione 4.1.3 “*Interventi di aiuto alle PMI per l’accesso ai servizi telematici*”.

Col presente Bando l’Amministrazione regionale intende dunque erogare contributi per l’affiancamento di studenti (laureandi in discipline relative al mondo del digitale - *c.d. Digital Angels*) nell’ambito delle piccole e medie imprese venete (PMI), intese quali beneficiari finali, al fine di aumentarne la competitività favorendone l’ingresso nell’ecosistema dell’economia digitale e di internet.

Il progetto mira dunque più ampiamente a favorire l’inclusione digitale dei cittadini - e in particolare dei piccoli e medi imprenditori - al fine di porli nella condizione di accedere, in condizioni d’eguaglianza, alle opportunità offerte dall’utilizzo della rete, realizzando così una piena “cittadinanza digitale”.

Nello specifico, l’attività di affiancamento in azienda da parte di giovani laureandi, dotati di qualificate competenze digitali (ad esempio nei settori dell’utilizzo di Internet, dell’*e-commerce*, dei social media e del *cloud computing*) permetterà di agevolare le PMI venete nel superamento del *gap* oggi riscontrabile a livello di competenze nell’utilizzo degli strumenti informatici e di favorirle nelle iniziative di comunicazione e/o ricerca indispensabili allo sviluppo dell’attività economica dalle stesse svolta.

La predetta attività di affiancamento, la quale andrà a diretto vantaggio delle PMI “ospitanti”, potrà articolarsi nelle seguenti azioni, citate a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo:

- adozione di soluzioni per l’apertura del sito internet aziendale (qualora mancante), gestione di contenuti e di pubblicità on line, attivazione di tutti i canali *social* in cui promuovere le attività delle aziende “ospitanti” (ad es. Facebook, Twitter, Pinterest);
- adozione di soluzioni e servizi di relazione con fornitori/clienti, di marketing e di gestione della comunicazione aziendale basati sull’interazione e sulla collaborazione attraverso la rete secondo paradigmi assimilabili a quelli del web 2.0, enterprise 2.0;
- sviluppo di iniziative legate al commercio digitale (*E-commerce*), creazione di vetrine prodotti e miglioramento *awareness* aziendale;
- realizzazione di attività di *web marketing* (campagne SEM *Search Engine Marketing*, Pay per Click, e-mail marketing, ecc.), sviluppo di campagne di *advertising on line*, *mobile marketing* e *social media marketing* (progettazione, attivazione e gestione di presenze evolute dell’azienda all’interno dei *social media* nazionali ed internazionali);
- progettazione e sviluppo di applicazioni (ad es. per smartphone, tablet, web, social media, ecc.), finalizzate alla vendita di prodotti/servizi, all’ottimizzazione dei processi di comunicazione interna ed esterna all’azienda nonché ad attività di marketing, customer care, ecc.

L’intervento previsto dal presente Bando sarà attuato nel rispetto della normativa comunitaria ed in particolare dei regolamenti comunitari n. 1083/06, n. 1080/06 e n. 1828/06, della normativa a livello nazionale di cui al DPR n. 196/08. In particolare i progetti ammessi dovranno rispettare i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 31/03/08, così come modificati nella riunione del Comitato stesso del 20/06/12, con riferimento ai criteri di ammissibilità nonché dei criteri specifici di selezione relativi alla Linea d’intervento 4.1.

Gli aiuti di cui si tratta verranno concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/13 (G.U.U.E. L 352 del 24/12/13) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*». Le agevolazioni previste non potranno essere concesse a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea (sent. “*Deggendorf*”).

ARTICOLO 2 - SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto di cui si tratta, a parte la Regione del Veneto, sono:

1. PICCOLE E MEDIE IMPRESE VENETE (PMI), costituite in forma singola e iscritte al registro delle imprese, con almeno una sede operativa sul territorio della Regione del Veneto, attiva e funzionante alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURV.
Per la definizione di piccole e medie imprese si rimanda alla Raccomandazione della Commissione CE del 06/05/03, notificata col numero C(2003) 1422. Tali imprese si configurano come BENEFICIARI FINALI del progetto in parola.
2. STUDENTI da inserire nelle PMI venete interessate (c.d. *Digital Angels*), i quali dovranno avere tra i 18 e i 30 anni ed essere laureandi in discipline relative al mondo del digitale (ad esempio: Informatica, Ingegneria, Statistica, Fisica, Matematica, Scienze della Comunicazione ovvero equipollenti). La formazione acquisita da ciascuno di essi a livello accademico dovrà essere dimostrata dagli specifici esami sostenuti con profitto.
Essi dovranno svolgere operativamente la propria attività presso la sede dell'azienda partner (beneficiario finale), per un ammontare complessivo minimo di n. 100 ore e per tutta la durata del progetto (pari a n. 3 mesi continuativi). Il periodo di attività presso l'impresa (giorni e orari) sarà oggetto di puntuale comunicazione alla Regione del Veneto che potrà effettuare eventuali controlli in loco.
Ai medesimi saranno affidati processi di rinnovamento legati alla *web economy* che molte piccole aziende non sono in grado di portare avanti con le sole forze interne, aiutando le PMI venete di settori tradizionali a cogliere le opportunità offerte dall'utilizzo della rete per rafforzare il proprio volume d'affari ed aumentarne la competitività sui mercati internazionali, anche attraverso operazioni di *marketing* o social media aziendali.
3. quali FACILITATORI dell'intervento in oggetto vengono individuati i seguenti istituti universitari aventi sede sul territorio veneto: 1) UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, 2) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, 3) UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI DI VENEZIA e 4) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA.
Nell'ipotesi di adesione all'iniziativa, essi dovranno farsi promotori della medesima sia presso la platea imprenditoriale del territorio veneto (anche avvalendosi delle funzioni di rappresentanza e raccordo esercitate dalle varie associazioni di categoria), sia presso gli studenti laureandi in discipline relative al mondo del digitale in possesso dei requisiti richiesti.
A tal fine raccoglieranno, tramite i propri uffici stage, le richieste di “Digital Angels” da parte delle PMI e le manifestazioni di interesse dei laureandi, verificandone i requisiti e stipulando appositi progetti formativi disciplinanti i reciproci rapporti da produrre poi in fase di rendicontazione.
Inoltre le università svolgeranno attività di tutoraggio in favore degli studenti impiegati presso i beneficiari finali nonché azioni di disseminazione dell'iniziativa in parola con apposite attività di comunicazione.

ARTICOLO 3 - ASPETTI ECONOMICI

La Regione del Veneto corrisponderà alle PMI venete interessate un contributo di importo pari a € 1.500,00= a titolo di rimborso degli importi corrisposti agli studenti per l'attività svolta dai medesimi in veste di "digitalizzatori" presso le sedi delle PMI (beneficiari finali), secondo le modalità di cui alle Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione (ALLEGATO B alla presente deliberazione).

Verrà inoltre corrisposto a ciascun istituto universitario il rimborso dei costi del personale adibito alle attività di tutoraggio in favore degli studenti impiegati presso i beneficiari finali nonché del personale coinvolto nelle attività di disseminazione dell'iniziativa. Tali spese NON potranno essere superiori al 25 % dell'importo dei contributi erogati a favore dei rispettivi studenti.

L'ammontare del contributo concedibile sarà determinato al momento dell'erogazione sulla base dei costi effettivamente riconosciuti in sede di verifica della rendicontazione presentata alla Regione del Veneto dalle PMI e dagli istituti universitari. Non saranno rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle preventivate in sede di presentazione dei progetti ammessi.

All'onere derivante dall'attività sopra descritta si farà fronte con le disponibilità di cui al Programma Operativo evidenziato in epigrafe approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) n. 4247 del 07/09/07, modificata con decisione CE (2012) n. 9310 del 11/12/12 e con Decisione CE (2013) n. 3526 del 19/06/13 per un importo complessivo di € 840.000,00=(ottocentoquarantamila/00), IVA inclusa, che graverà:

- per € 385.849,50= sul Capitolo n. 101269 ("POR FESR 2007- 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Regolamento CEE del 11/07/2006, n. 1083") del bilancio regionale 2014 che presenta adeguata disponibilità;

- per € 454.150,50= (parte FdR: € 404.434,47=, parte Reg. FESR: € 49.716,03=) sul Capitolo n. 10100 ("POR FESR 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Regolamento CEE del 11/07/2006, n. 1083") del bilancio regionale 2014 che presenta l'occorrente disponibilità.

La dotazione finanziaria prevista dal presente Bando potrà essere integrata con eventuali stanziamenti aggiuntivi nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa europea e delle vigenti disposizioni in materia di contabilità pubblica.

Il contributo sarà erogato in unica soluzione e non potrà essere cumulato con altri benefici per il medesimo intervento derivanti da altre norme e provvedimenti regionali, statali e comunitari, ai sensi del DPR n. 03/10/08, n. 196, art. 2, comma 4 e del Reg (CE) n. 1083/06, art. 54.

La richiesta di erogazione dello stesso potrà essere presentata (a conclusione del progetto e comunque per spese sostenute entro e non oltre il 30 SETTEMBRE 2015) mediante posta elettronica certificata - PEC all'indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

In ogni caso, alla domanda di erogazione del contributo - sottoscritta dal legale rappresentante - dovrà essere allegata la documentazione indicata nelle predette Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione, alle quali integralmente si rimanda.

ARTICOLO 4 - SPESE AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto - BURV e fino al 30 SETTEMBRE 2015, le quali siano strettamente pertinenti al progetto proposto e nei limiti dell'ammontare massimo finanziabile.

Le spese ammissibili (come risultanti da fatture quietanzate o da documenti contabili equivalenti) rientrano nella tipologia di spese ammissibili previste dalla normativa comunitaria di riferimento in materia di aiuti di Stato. Per l'elencazione tipologica delle stesse ai sensi del D.P.R. n. 196/08 nonché delle relative modalità di rendicontazione, si fa rinvio alle sopra citate Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione.

In ogni caso, per essere ammesse al contributo, le spese dovranno essere riferite a costi reali e rispettare i principi di PERTINENZA, ECONOMICITÀ, CONGRUENZA e VERIFICABILITÀ.

Ai sensi di quanto prescritto dal DPR n. 196 del 03/10/08, non saranno comunque ammissibili le spese relative a prestazioni rispetto alle quali il medesimo beneficiario abbia già fruito (per analoghe tipologie di spesa) di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Si sottolinea infine che i beneficiari dovranno mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili interne agli stessi nonché le norme nazionali e comunitarie (vd. artt. 60 del Reg (CE) n. 1083/2006).

ARTICOLO 5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le PMI interessate all'iniziativa illustrata dovranno trasmettere alla Regione del Veneto - Sezione Sistemi Informativi (Complesso Vega, Palazzo Lybra, Via Pacinotti n. 4, 30175 Venezia Marghera) i propri progetti redatti conformemente allo SCHEMA allegato al presente Bando (ALLEGATO A1), entro le ore 12.00 del 30° giorno solare successivo alla pubblicazione sul BURV dell'elenco delle università aderenti all'iniziativa.

Ciascun progetto dovrà riportare, oltre ai dati relativi alla PMI richiedente, il nominativo del laureando assegnato, l'università di appartenenza, il nome del progetto e i contenuti dello stesso. Inoltre allo stesso dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione "de minimis" (vd. ALLEGATO A2) ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/13 (G.U.U.E. L 352 del 24/12/13) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;

- progetto formativo redatto con l'università e con lo studente laureando.

Ogni progetto dovrà essere trasmesso alla Regione del Veneto mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, inserendo in oggetto la seguente dicitura: "POR CRO, parte FESR, 2007-2013, Asse 4, Linea d'intervento 4.1, Azione 4.1.3. "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici. Digital Angels. Codice Azione n. 2A413. Trasmissione progetto".

I progetti dovranno in ogni caso, a pena di inammissibilità, pervenire entro il termine massimo di n. 30 giorni solari decorrenti da quello successivo alla pubblicazione sul BURV dell'elenco delle università aderenti all'iniziativa (entro le ore 12.00). Per maggiori informazioni sulle modalità di invio tramite PEC, è possibile visitare la pagina <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

La presentazione della domanda implicherà l'accettazione di tutte le clausole del presente Bando.

ARTICOLO 6 - ISTRUTTORIA DEI PROGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Direttore della Sezione Sistemi Informativi della Regione del Veneto approverà con proprio decreto gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal RUP sui progetti presentati, la quale si baserà sulla verifica dei seguenti REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ richiesti a pena di esclusione:

- invio della domanda al protocollo generale della Regione del Veneto, a mezzo PEC, entro n. 30 giorni solari decorrenti da quello successivo alla pubblicazione del BURV dell'elenco delle università aderenti all'iniziativa (entro le ore 12.00);

- il beneficiario finale dev'essere una PMI costituita in forma singola e iscritta al registro delle imprese, con almeno una sede operativa sul territorio della Regione del Veneto, attiva e funzionante alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURV;

- gli studenti da inserire nelle PMI venete interessate (c.d. Digital Angels) dovranno avere tra i 18 e i 30 anni ed essere laureandi in discipline relative al mondo del digitale (ad esempio: Informatica, Ingegneria, Statistica, Fisica, Matematica, Scienze della Comunicazione ovvero equipollenti). La formazione acquisita da ciascuno di essi a livello accademico dovrà essere dimostrata dagli specifici esami sostenuti con profitto;

- completezza nella compilazione di tutti i campi previsti nella schema di presentazione progetto (ALLEGATO A1);

- aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione.

Le domande ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte alla valutazione della validità tecnica dei progetti e dell'ammissibilità delle spese per quanto attiene la pertinenza e la congruità delle stesse.

Potranno essere richiesti eventuali chiarimenti e/o integrazioni ai progetti presentati, i quali dovranno pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni solari decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.

Nell'ambito dei progetti approvati, verrà redatta una graduatoria basata sull'ordine cronologico di arrivo delle relative domande al protocollo generale della Regione del Veneto.

Il limite massimo di domande ammissibili è pari a n. 420. In caso di sopraggiunte RINUNCE, da parte di PMI o studenti, la predetta graduatoria verrà scalata di un numero pari a quello dei rinunciatari.

La Regione del Veneto darà comunicazione dell'esito della procedura a mezzo PEC. Ai richiedenti le cui domande non saranno ammesse verranno altresì comunicati i motivi di esclusione”.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI FINALI

I beneficiari finali (PMI) hanno l'obbligo, a pena di revoca del contributo concesso, di:

- dare avvio al progetto entro 30 giorni solari dal ricevimento della comunicazione di ammissione da parte della Regione del Veneto;
- comunicare tempestivamente il periodo di attività dello studente presso l'impresa “ospitante” (giorni e orari), allo scopo di consentire alla Regione del Veneto di effettuare eventuali controlli in loco;
- operare nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore;
- evidenziare, in tutte le forme di PUBBLICIZZAZIONE DELL'INTERVENTO finanziato, che lo stesso è stato realizzato col concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione del Veneto, conformemente al Piano di Comunicazione del POR FESR 2007-2013 (visibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/informazione-e-pubblicita>) e in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1083/06 e n. 1828/06.

A tal proposito, è obbligatoria la pubblicazione dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto. È inoltre responsabilità del beneficiario dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione realizzate, che il progetto è stato cofinanziato dal FESR;

- fornire tutti i dati richiesti dall'Amministrazione Regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del progetto cofinanziato, con le modalità e nei tempi fissati nelle citate Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni o localizzazioni agli uffici competenti della Regione;
- inoltrare alla Sezione Sistemi Informativi eventuali richieste di variazioni alla domanda presentata. Tali richieste di variazione si intendono accettate qualora la Regione del Veneto non formuli obiezioni entro il termine di n. 45 giorni solari dal ricevimento delle stesse. Qualora la Regione del Veneto richiedesse ulteriori informazioni in merito, i termini sopra indicati si intendono interrotti;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari di cui all'art. 6 del Reg. CE n. 1828/06, pubblicato anche elettronicamente da parte dell'Autorità di Gestione del POR, a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lett. d), del medesimo Regolamento;
- il rispetto del vincolo di “stabilità delle operazioni” di cui all'art. 57 del Reg (CE) 1083/2006.

ARTICOLO 8 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione del Veneto si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere (per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE n. 1083/06 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE n. 1828/06 ed anche avvalendosi di incaricati esterni) CONTROLLI DI NATURA DOCUMENTALE - GESTIONALE e CONTROLLI IN LOCO, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contribuzione;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel presente Bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dai beneficiari;
- che la spesa dichiarata dai beneficiari sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte dei beneficiari, dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo;
- il possesso dei requisiti attestati nelle relative dichiarazioni "*de minimis*" (ALLEGATO A2).

Si fa presente che la Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento CE n. 1083/06, nonché lo Stato potranno svolgere controlli, anche in loco, in merito ai progetti ammessi, finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione/controllo presso i beneficiari.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire/agevolare e a non ostacolare in qualsiasi modo le attività di controllo svolte della Regione ovvero dalla Commissione ovvero dallo Stato, nonché a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa.

L'Autorità di Gestione del POR svolgerà altresì un'attività di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tal fine i soggetti ammessi a contributo sui fondi FESR sono tenuti a fornire tutti i dati richiesti, i quali dovranno essere comunicati (entro n. 10 giorni dalla scadenza dei relativi termini) in forma aggregata e anonima.

Il singolo inadempimento comporterà una riduzione del contributo pari a 0,5% del contributo spettante, mentre l'inadempimento ripetuto per n. 5 volte comporterà la revoca del contributo.

Per quanto concerne le modalità e le tempistiche delle attività di controllo e monitoraggio sopra descritte, si rimanda alle puntuali prescrizioni contenute nelle citate Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione.

ARTICOLO 9 - REVOCHE

Si procederà con Decreto del Direttore della Sezione Sistemi Informativi alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate qualora ricorrano le casistiche di cui all'art. 7 delle predette Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono citarsi le seguenti criticità passibili di revoca (totale o parziale) del contributo concesso, fatto salvo ogni altro rilievo giuridico (civile e penale): 1) falsità nelle dichiarazioni rese; 2) rendicontazione di titoli di spesa falsi; 3) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto; 4) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso a contributo; 5) rifiuto opposto dal beneficiario di consentire al personale incaricato dei controlli di accedere all'interno dell'impresa ove è stato realizzato il progetto; 6) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Bando e dalla normativa statale/comunitaria in materia di cumulo; 7) mancato rispetto di termini, di indicazioni e di vincoli indicati nel presente Bando.

Si ricorda a tal proposito che, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 5 del 28/01/00, la revoca totale o parziale del contributo comporta la restituzione delle somme erogate, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali. Inoltre sarà applicata una sanzione amministrativa pecuniaria, consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito. La sanzione non sarà applicata solo nel caso sia data tempestiva comunicazione di rinuncia.

Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali predetti decorrono dalla data di pagamento del mandato di erogazione del beneficio economico sino alla data di effettiva restituzione delle somme.

È consentito, a fronte di idonea garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di revoca, con l'aggiunta degli interessi maturati.

ARTICOLO 10 - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. n. 196/03

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03 e ss.mm.ii., i dati personali acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono raccolti, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il Responsabile del Trattamento di tali dati è il Responsabile dell'Azione, nella persona del direttore della Sezione Sistemi Informativi della Regione del Veneto.

ARTICOLO 11 - INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

Per le richieste di informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare i seguenti numeri: 0412792668 - 0142792062 - 0412792219.

Le comunicazioni ufficiali di progetto inerenti la presente procedura devono essere effettuate tramite PEC all'indirizzo **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**, salve precise indicazioni diverse.

Si fa presente che copia integrale del presente Bando, di tutta la documentazione a supporto nonché degli esiti della procedura di selezione dei beneficiari sarà disponibile sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it.

ARTICOLO 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è il Dott. Gianluigi Cogo, Posizione Organizzativa Community Network della Sezione Sistemi Informativi della Regione del Veneto.

ALLEGATO A1

Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR), parte FESR della Regione del Veneto, 2007-2013, Asse 4, Linea d'intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali", Azione 4.1.3. "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Inserimento di giovani laureandi in discipline relative al mondo del digitale nelle piccole e medie imprese venete (c.d. Digital Angels). Codice Azione n. 2A413.

SCHEMA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione per esteso) _____
forma giuridica _____ con sede legale in
via _____ n. _____ CAP _____ località _____
Prov. _____
sede operativa (se diversa dalla sede legale) in
via _____ n. _____ CAP _____
località _____ Prov. _____
n. telefono _____ n. fax _____
PEC _____
CODICE FISCALE _____ Partita IVA _____
Referente Progetto _____ Tel _____ fax _____ E-mail _____

consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei suoi riguardi (ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000) le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal proponente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato DPR n. 445/00:

DICHIARA

1. che la dimensione dell'impresa è la seguente:
Periodo di riferimento(a):

OCCUPATI (ULA)	FATTURATO (*)	TOTALE DI BILANCIO (*)

a) il periodo di riferimento è l'esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di sottoscrizione della dichiarazione. Indicare l'anno di riferimento.

Indipendente (si/no) _____

Eventuali informazioni aggiuntive:

2. che l'impresa (secondo quanto definito nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/05: "adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" - (G.U. del 12/10/05, in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE):

(barrare l'ipotesi che interessa)

- è microimpresa
- è piccola impresa
- è media impresa

3. che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA competente per territorio ed è attiva alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di avere una sede operativa in Regione del Veneto attiva almeno dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dotata di strumenti ed attrezzature, personale dedicato, utenza telefonica/informatica presso la quale si svolge la seguente attività economica:

CODICE ATECO N. _____;

5. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né di trovarsi in stato di sospensione dell'attività commerciale derivante da una procedura simile;

6. di non trovarsi nelle condizioni di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. del 06/09/2011 n. 159;

7. che l'impresa non è definibile come impresa in difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C244/02);

8. di non rientrare - ai sensi dell'art. 1, co. 1223, Legge del 27/12/06, n. 296 (Legge finanziaria 2007) - tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (cd. Clausola Deggendorf);

9. di essere in regola col pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi nonché con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse e di rispettare le norme dell'ordinamento italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi e delle normative in materia di tutela ambientale;

10. di indicare i seguenti riferimenti ai fini della richiesta del DURC:

INAIL: codice ditta _____

INPS: matricola azienda _____

CCNL - Contratto applicato _____

Dimensione Aziendale: numero di dipendenti _____

Indicare i seguenti dati per le verifiche presso l’Agenzia delle Entrate:

Ufficio	indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	Cod. Società	

11. di essere a conoscenza e quindi di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando e quindi di assumersi tutti i relativi obblighi;

12. che l’impresa non ha ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, altre misure di sostegno finanziario nazionale o comunitario;

13. di accettare che tutte le comunicazioni da parte della Regione del Veneto possano essere trasmesse esclusivamente via PEC al seguente indirizzo _____ (*indicare indirizzo*);

14. di accettare di venire inclusi nell’elenco dei beneficiari, come previsto dall’art. 6 del Regolamento (CE) 1828/2006.

SI IMPEGNA ALTRESI’

1. a rispettare tutti i termini e condizioni previsti nel bando e di farne debita rendicontazione **ENTRO E NON OLTRE IL 30 SETTEMBRE 2015**, pena la revoca del contributo eventualmente concesso;
2. a comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto ogni variazione relativa agli elementi soggettivi ed oggettivi previsti dal bando per l’ammissione a contributo del progetto, nonché eventuali variazioni che intervengano nei termini previsti dal bando;
3. a fornire agli uffici regionali - nel caso di ammissione a contributo - le informazioni e documentazioni che saranno chieste relativamente ai requisiti soggettivi dell’impresa beneficiaria e all’intervento oggetto di finanziamento, nonché a comunicare i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Regione;
4. a conservare presso la propria sede tutti i documenti giustificativi di spesa, in originale, relativi al progetto finanziato, entro i successivi 10 anni a decorrere dalla data di erogazione a saldo del contributo;
5. a mantenere una contabilità separata e aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla proposta finanziata, ferme restando le norme contabili interne al soggetto nonché le norme nazionali e comunitarie;

6. a restituire le somme erogate in base alla presente istanza che risultassero eventualmente non dovute, comprensive di interessi;
7. a consentire alla Regione del Veneto - Sezione Sistemi Informativi di effettuare (anche presso le proprie sedi) le verifiche tecniche/amministrative ritenute necessarie sia nella fase istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle sovvenzioni.

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

INFORMAZIONI GENERALI

ACRONIMO DEL
PROGETTO: _____

TITOLO DEL
PROGETTO: _____

- TUTOR AZIENDALE:

NOME E COGNOME: _____

FUNZIONE: _____

- TUTOR UNIVERSITARIO

NOME E COGNOME: _____

FUNZIONE: _____

ISTITUTO UNIVERSITARIO: _____

- NOMINATIVO DELLO STUDENTE INDIVIDUATO

NOME E COGNOME: _____

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI PROVENIENZA _____

CORSO DI STUDIO _____

DATA DI NASCITA _____

ESAMI SOSTENUTI CON PROFITTO _____

DURATA PREVISTA DEL PROGETTO PROPOSTO

“il progetto non deve essere iniziato prima della pubblicazione del Bando nel BURV e dovrà concludersi entro il 30 Settembre 2015).

- N° **MESI 3** A PARTIRE DA (data non vincolante) GIORNO MESE ANNO

DESCRIZIONE E FINALITA' DEL PROGETTO (Max 1000 caratteri)

FINANZIAMENTO RICHIESTO € 1500,00=

SONO STATI CHIESTI ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI PER IL PROGETTO ? SI NO

In caso affermativo, ai fini della valutazione del rispetto dei vincoli normativi sopra citati, specificare:

fonte normativa / finanziaria: _____

importo (se disponibile): _____

- se sono stati già ottenuti SI NO

- se sono stati già erogati SI NO

Si ricorda che, conformemente a quanto previsto dall'art. 54 (par. 5) del Reg. (CE) n. 1083/06, dall'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/06 e dal DPR 3 ottobre 2008, n.196, le stesse spese per cui è richiesto il finanziamento POR non possono beneficiare dell'intervento di

un altro strumento finanziario comunitario, né ricevere un doppio finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, SARA' POSSIBILE OTTENERE DEI MIGLIORAMENTI IN TERMINI DI AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA PROPRIA AZIENDA E DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI PROPRI ADDETTI FAVORENDONE L'INGRESSO NELL'ECOSISTEMA DELL'ECONOMIA DIGITALE E DI INTERNET ?

(Barrare la casella di interesse)

SI NO

EVENTUALMENTE INDICARE IN CHE MODO

IL PROPONENTE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT 46 E 47 DEL DPR 445/2000:

1. DI POSSEDERE I REQUISITI PREVISTI DALLA DGR N.....DEL.....(E RELATIVI ALLEGATI). SI NO ;
2. CHE TUTTE LE NOTIZIE FORNITE NEL PRESENTE MODULO CORRISPONDONO AL VERO SI NO;
3. CHE IL PROGETTO PRESENTATO VIENE REALIZZATO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO SI NO;
4. DI ACCETTARE TUTTI GLI ELEMENTI E LE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DGR n.....del.....(E RELATIVI ALLEGATI) E, IN CASO DI ASSEGNAZIONE, DI ACCETTARE IL CONTRIBUTO CHE SARÀ EROGATO, SALVA PRESENTAZIONE DI RINUNCIA SI NO;
5. CHE IL BENEFICIARIO FINALE NON E' DESTINATARIO DI UN ORDINE DI RECUPERO PENDENTE A SEGUITO DI UNA PRECEDENTE DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE DICHIARA UN AIUTO ILLEGALE E INCOMPATIBILE SI NO.

IL PROPONENTE SI IMPEGNA:

1. A RICHIEDERE E OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI, AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03 E SS.MM.II., AI SOGGETTI COINVOLTI, AL PERSONALE INTERNO E AI COLLABORATORI ESTERNI NONCHE' A TRATTARE I RELATIVI DATI E I PROPRI PER LE FINALITÀ DEL PRESENTE PROGETTO, COMPRESA LA TRASMISSIONE O VISIONE ALLA REGIONE DEL VENETO SI NO;
2. A RESTITUIRE LE SOMME EROGATE CHE, A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI IRREGOLARITÀ, RISULTINO EVENTUALMENTE NON DOVUTE SI NO.

IL PROPONENTE AUTORIZZA LA REGIONE DEL VENETO O CHI PER ESSA AD UTILIZZARE I DATI INDICATI NELLA PRESENTE PROGETTO PER TUTTE LE ATTIVITÀ CONNESSE E CONSEGUENTI, NEL RISPETTO DEL TRATTAMENTO PREVISTO DAL D.LGS. N. 196/03 SI NO;

SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- Fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento d'identità in corso di validità - carta d'identità o passaporto - del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;*
- Progetto formativo redatto con l'Università e lo studente laureando.*

(LUOGO E DATA)

(FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE)

ALLEGATO A2

Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR), parte FESR della Regione del Veneto, 2007-2013, Asse 4, Linea d'intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali", Azione 4.1.3. "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Inserimento di giovani laureandi in discipline relative al mondo del digitale nelle piccole e medie imprese venete (c.d. *Digital Angels*). Codice Azione n. 2A413.

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS" (sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 DPR n. 445 del 28/12/00)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e
residente in _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con
sede legale in _____ e sede operativa
in _____ P.IVA _____ indirizzo PEC _____

PRENDE ATTO

- che le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette al regime "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/13 (G.U.U.E. L 352 del 24/12/13) sugli aiuti di importanza minore (art. 3, par. 2, primo periodo - limite € 200.000);
- che l'importo massimo complessivo di aiuti pubblici "*de minimis*" che possono essere concessi ad una impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica e autorizzazione da parte della Commissione Europea, è pari a € 200.000,00;
- che gli aiuti "*de minimis*" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all'impresa;
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione:
 - tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato parzialmente o interamente con risorse provenienti dall'unione Europea;
 - tutti gli aiuti concessi in favore dell'impresa unica cui il datore di lavoro appartenga (art. 2, par. 2, reg. (UE) 1407/2013; in considerazione del suo carattere generale, la disposizione citata è applicabile ai vari regimi di aiuti "*de minimis*");
 - che gli aiuti "*de minimis*" possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (aiuti "*de minimis*" a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento e con gli aiuti "*de minimis*" concessi a norma di altri Regolamenti "*de minimis*" purché non superino il massimale di € 200.000,00 (€100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi);
 - che gli aiuti "*de minimis*" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti "*de minimis*" non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;
- che la disciplina *de minimis* di cui al Reg. 1407/2013 non è applicabile:
 - agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura per i quali esiste una disciplina *de minimis* ad hoc (Reg. 875/2007);

- agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli per i quali esiste una disciplina *de minimis ad hoc* (Reg. 1408/2013);
- agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi nel mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse alle attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
- agli aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- agli aiuti "non trasparenti".

- che non possono fruire delle agevolazioni le imprese che si trovino in stato di liquidazione volontaria o in difficoltà finanziaria ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02, pubblicata in GUCE dell'01/10/04 n. 244) o sottoposte a procedure di tipo concorsuale, fatto salvo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01 del 07/04/09;

- che la presente sovvenzione non è cumulabile con altri benefici per il medesimo intervento derivanti da altre norme e provvedimenti regionali, statali e comunitari o comunque provenienti da Enti pubblici ai sensi del DPR n. 196 del 03/10/08, art. 2, co. 4;

- che in caso di superamento delle soglie predette, l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa neppure per la parte che non superi detti massimali.

- che il valore dell'incentivo di cui alla presente domanda deve essere considerato nella valutazione del superamento del limite massimo;

- che nel caso l'agevolazione dovesse essere dichiarata incompatibile con le norme del trattato sul funzionamento dell'UE dalla Commissione Europea e l'impresa dovesse risultare destinataria di aiuti di Stato per un importo superiore a tali soglie, sarà soggetta al recupero della totalità dell'agevolazione concessa, e non solo della parte eccedente la soglia "*de minimis*";

DICHIARA

che, l'impresa rappresentata, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica", ha titolo a ricevere l'erogazione del contributo di **€ 1.500,00=(millecinquecento):**

NON avendo percepito aiuti pubblici in regime "*de minimis*" nel corso nell'esercizio finanziario 2014 e nei due precedenti

ovvero

avendo percepito, nell'esercizio finanziario 2014 e nei due precedenti, solo i seguenti aiuti "*de minimis*" per un importo complessivo non superiore al limite massimo di aiuti "de minimis" nel triennio, stabilito dal suindicato Regolamento e pari ad € 200.000,00

Ente erogante	Data concessione	Provvedimento di concessione	Importo agevolazioni

La dichiarazione è presentata unitamente a fotocopia del documento d'identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi dell'art. 38, comma 3, DPR 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e dalla conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articolo 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/00.

Il sottoscritto si assume l'impegno di comunicare in forma scritta, in modalità telematica, alla Regione del Veneto gli aiuti in regime "de minimis" che l'impresa dovesse ricevere successivamente.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto qualsiasi variazione della situazione sopra descritta, consapevole che la mancata o tardiva denuncia delle variazioni intervenute, comporterà oltre alle responsabilità penali previste dalla legge, il recupero delle somme che risulteranno indebitamente percepite.

.....

(Luogo e data)

.....

(Firma del legale rappresentante)



UNIONE EUROPEA



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”)

La Regione del Veneto, in qualità di Titolare del trattamento, la informa che tutti i dati personali che vi riguardano, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione del presente modulo, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal Codice, nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali in materia previdenziale, fiscale, assicurativa, assistenziale e amministrativa su base sanitaria.

Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera di dipendenti della Regione del Veneto - Sezione Sistemi Informativi opportunamente incaricati e istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti; eccezionalmente potranno conoscere i vostri dati altri soggetti, che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto della Regione del Veneto e operano in qualità di Responsabili designati dalla stessa.

I vostri dati personali potranno essere comunicati, se strettamente necessario per la definizione della pratica, ad altri soggetti pubblici o privati. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata fornitura potrà comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti che la riguardano.

La Regione del Veneto vi informa che è nelle vostre facoltà esercitare il diritto di accesso previsto dall'art. 7 del Codice, rivolgendosi direttamente al direttore della struttura territorialmente competente all'istruttoria della presente domanda.